

IL CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA

da Vivaldi a Britten

di Rino Maione

Rino Maione

Il concerto per violoncello e orchestra/da Vivaldi a Britten

 **RUGGINENTI**

RUGGINENTI è un marchio di proprietà Volontè & Co. s.r.l.

© 2010, 2015 Volontè & Co. s.r.l. - Milano

Tutti i diritti riservati.

Redazione e impaginazione Anna Cristofaro

Grafica e immagine di copertina A&C

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Seconda edizione riveduta e ampliata: ottobre 2013.

Sommario

PREANNUNCI	p.	12
Origine del Violoncello	p.	12
I primordi della letteratura violoncellistica	p.	14
ANTONIO VIVALDI	p.	17
LEONARDO LEO	p.	25
FRANZ JOSEPH HAYDN	p.	35
Concerto in Do magg., Hob.VIIb:1	p.	41
Concerto in Re magg., Hob.VIIb:2	p.	44
LUIGI BOCCHERINI	p.	47
Concerto n° 1 in Mi bem. magg., G.474	p.	55
Concerto n° 2 in La magg., G.475	p.	56
Concerto n° 3 in Re magg., G.476	p.	58
Concerto n° 4 in Do magg., G.477	p.	59
Concerto n° 5 in Re magg., G.478	p.	61
Concerto n° 6 in Re magg., G.479	p.	62
Concerto n° 7 in Sol magg., G.480	p.	63
Concerto n° 8 in Do magg., G.481	p.	65
Concerto n° 9 in Si bem. magg., G.482	p.	66
Concerto n° 10 in Re magg., G.483	p.	69
Concerto n° 11 in Do magg., G.573	p.	71
LUDWIG VAN BEETHOVEN	p.	75
Triplo Concerto, op. 56	p.	79

ROBERT SCHUMANN	p.	85
Concerto in La min., op. 129	p.	89
HENRI VIEUXTEMPS	p.	93
Concerto in La min. op. 46	p.	96
ÉDOUARD LALO	p.	101
Concerto in Re min.	p.	103
JOHANNES BRAHMS	p.	107
Concerto per Violino, Violoncello e Orchestra in La min., op. 102	p.	111
CAMILLE SAINT-SAËNS	p.	117
Concerto n° 1 in La min., op. 33	p.	119
Concerto n° 2 in Re, op. 119	p.	123
PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ	p.	127
Variazioni su un tema rococò, op. 33	p.	128
ANTONÍN DVOŘÁK	p.	133
Concerto in Si min., op. 104	p.	135
EDWARD ELGAR	p.	141
Concerto in Mi min., op. 61	p.	143
HANS PFITZNER	p.	147
Concerto in Sol magg., op. 42	p.	151
Concerto in La min., op. 52	p.	155
ERNEST BLOCH	p.	161
Schelomo, Rapsodia ebraica	p.	163

GEORGE ENESCU	p. 169
Sinfonia concertante, op. 8	p. 172
BOHUSLAV MARTINŮ	p. 177
Primo Concerto	p. 180
Secondo Concerto	p. 184
SERGEJ PROKOF'EV	p. 191
Concerto in Mi min., op. 58	p. 195
Sinfonia concertante in Mi min., op. 125	p. 200
Concertino in Sol min., op. 132	p. 207
ARTHUR HONEGGER	p. 213
Concerto	p. 221
DARIUS MILHAUD	p. 227
Concerto, op. 136	p. 231
PAUL HINDEMITH	p. 235
Concerto	p. 241
ARAM KHAČATURJAN	p. 247
Concerto in Mi min.	p. 252
Concerto-Rapsodia	p. 259
DMITRIJ KABALEVSKIJ	p. 265
Concerto n° 1 in Sol min., op. 49	p. 267
Concerto n° 2 in Do, op. 77	p. 271
DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ	p. 277
Concerto n° 1 in Mi bem. magg., op. 107	p. 280
Concerto n° 2, op. 126	p. 285

SAMUEL BARBER	p. 291
Concerto, op. 22	p. 297
BENJAMIN BRITTEN	p. 307
Symphony for Cello and Orchestra, op. 68	p. 310
INDICE DEI NOMI	p. 317

Prefazione

- 1) Questo libro vuol essere un'opera di compilazione divulgativa che, mentre racconta la fortuna del Violoncello chiamato ad assumere il ruolo di protagonista nella *Storia del Concerto*, cercherà anche di indagare sul fare pratico e sul fare poetico dei suoni nel corso dei tempi a cui esso partecipa.

La storia della musica per Violoncello e Orchestra è un'implicita storia della musica *tout court*: la storia di quella non abolisce la storia di questa, anzi la presuppone. L'esposizione dei saggi segue, quindi, l'ordine cronologico degli autori e delle opere, diversamente dai miei precedenti libri (*Storia del Concerto per Pianoforte e Orchestra*, ed. Rugginenti, Milano, 1998; *Il Poema Sinfonico*, ed. Ricordi, Milano, 2002) nei quali la silloge viene presentata in ordine alfabetico degli autori, a mo' di Dizionario. Ma è un succedersi cronologico dei fatti che rende più agevole rilevare il continuo crescere e rinnovarsi della materia e dell'espressione artistica e dell'incessante ampliarsi della coscienza musicale degli ascoltatori.

- 2) La scelta delle opere è stata compilata in forza di due criteri: l'uno che prende atto dell'eccezionale valore intrinseco di alcune di esse, l'altro che guarda all'accentuato processo evolutivo della materia promosso da alcune altre, pur se non di altissimo genio. Avrei potuto includere altri cento nomi con altre mille opere. Ma mi son voluto dare un limite. Non volevo fare un'enciclopedia; non era il mio scopo. Volevo mostrare, con alcuni autori e con alcune loro composizioni, la miracolosa opera del genio e i valori delle sue creazioni; e volevo additare agli ascoltatori certi modi per riconoscere e apprezzare tali valori.

- 3) A legittimazione di questo mio lavoro devo pur confessare che sebbene tutti sapessimo che la musica non può tradursi in parole, tuttavia anche della musica, pur così aliena al linguaggio parlato, fosse lecito e indispensabile riconoscere e definire con parole i toni e gli svolgimenti e le architetture e le emozioni.
- 4) Giova avvertire che il concetto di *Concerto per Violoncello e Orchestra* non si attua soltanto in quelle composizioni che ne portano esplicitamente la denominazione, bensì anche in altre che ne assumono una diversa, come *Fantasia, Variazioni, Capriccio, Rondò, Sinfonia, Suite, Divertimento, Rapsodia, etc.* È la costruzione dualistica Solista-Orchestra che si fa Concerto, non nel senso della forma storica, ma in quello di avvicendamento, di opposizione, di contrasto fra due interlocutori.
- 5) Il concentrato delle opere esposte va dalle più remote (Vivaldi) alle recenti (Britten), rappresentando quattro periodi (tre secoli, circa) della storia della musica: il barocco, il classico, il romantico e il moderno. Una galleria di ritratti di compositori, ognuno dettagliatamente completo nella sua scheda biografica e artistica; e un florilegio di componimenti per i quali c'erano ottime ragioni per crearli, e ci sono non meno eccellenti ragioni ideali e salutari per conoscerne la vicenda musicale, ossia lo stato poetico di cui essi si alimentano e s'illuminano.
- 6) Di ogni compositore s'indaga l'intera sua storia umana e artistica a garantire non soltanto la certezza genuina della sua musica, ma il significato della sua testimonianza del tempo artistico creato da lui e non preesistente a lui. Sicché il parlare delle opere per Violoncello e Orchestra dei diversi Autori che si susseguono per cronologia m'ha posto le condizioni per riscrivere quasi una storia parallela della musica la cui conoscenza è indispensabile a intender meglio non solo il proprio di ogni compositore, ma pure il processo continuo pel quale ad ora ad ora, per secoli, si venne formando detta storia.

- 7) Perché in questo libro ho scritto sempre di poesia e di arte, raramente di estetica, mai di teorie e di analisi specialistiche?
La risposta è una sola: la musica in concerto si ascolta per goderla, non per studiarla, a dispetto di certi scrittori di cose musicali che pretenderebbero mutare ogni ascoltatore in uno scolaro.
- 8) Un “Notiziario” minimo, messo come postilla a piè di pagina di ogni autore, vuol rispondere alla naturale curiosità di quanti mal si rassegnano a ignorare i dati esteriori, cioè l’organico orchestrale di cui si compone l’opera, la sua durata, il luogo, la data e gl’interpreti della prima esecuzione (quando è possibile reperirli).

R.M.